

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1921

Art. 6 del D.L. n. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”. Costituzione Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal titolare della P.O. “Responsabile della trasparenza”, confermata dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza ed RPCT regionale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 - “Statuto della Regione Puglia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione “Affari istituzionali e Giuridici” in ossequio all’art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 26 aprile 2021, con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale della Presidenza.

Premesso che:

- Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” (c.d. decreto Semplificazioni), reca disposizioni in ordine alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed all’attuazione delle opere previste dal suddetto Piano attraverso un rafforzamento delle strutture amministrative, lo snellimento delle procedure e la disciplina della relativa *governance*;
- Il successivo decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, ha contribuito ad una più coerente definizione della cornice normativa necessaria alla realizzazione delle misure contenute nel PNRR;
- Il decreto-legge 80/2021, in particolare, rappresenta lo strumento con il quale il legislatore ha voluto rafforzare la capacità amministrativa e funzionale della Pubblica Amministrazione quale scelta strategica per l’attuazione degli obiettivi del PNRR, muovendosi sul duplice piano di una nuova politica delle “assunzioni” da un lato e di una diversa strategia programmatica dall’altro con l’introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Considerato che:

- Il testo coordinato del decreto-legge 80/2021 ha introdotto e disciplinato, all’art. 6, il “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO) quale nuovo strumento programmatico su base triennale e con aggiornamento annuale che le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001 con

più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;

- In particolare, il PIAO definisce, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: *“a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n.150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi”.*

- Come per ogni altro strumento di programmazione, anche per il PIAO sono state previste modalità di verifica e monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi in esso individuati, necessarie a valutare la congruità delle azioni messe in campo e, all'occorrenza, ponderare la necessità di misure correttive. L'art. 6, co. 3, del testo coordinato del decreto-legge 80/2021, prevede infatti che *“il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché del monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”.*

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, in ossequio al disposto dell'art. 6, co. 6 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021, al fine di semplificare l'adozione in concreto del PIAO da parte delle Pubbliche Amministrazioni, è chiamato a predisporre, entro 120 giorni dall'adozione del suddetto decreto, un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto alle Amministrazioni. Contestualmente, entro il medesimo termine di 120 giorni, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica sono individuati ed abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO.

Considerato altresì che:

- E' stata predisposta, ed è attualmente al vaglio della Conferenza Unificata, una bozza del decreto ministeriale che definisce il contenuto del PIAO, fornendo alle Pubbliche Amministrazioni il cd. *“Piano tipo”*. E' stata altresì elaborata una bozza di decreto del Presidente della Repubblica che elenca gli obblighi previsti dalla normativa vigente assorbiti dal PIAO e le conseguenti modifiche/abrogazioni di norme.

- In particolare, l'art. 2 della suddetta bozza di decreto ministeriale disciplina la composizione del Piano integrato di attività e organizzazione che, oltre a contenere la scheda anagrafica dell'Amministrazione, è suddiviso nelle seguenti Sezioni: 1) Valore pubblico, performance e anticorruzione; 2) Sezione Organizzazione e capitale umano; 3) Sezione di monitoraggio. Le tre sezioni, disciplinate nel dettaglio agli artt. 3, 4 e 5 della medesima bozza di decreto ministeriale, sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale.

- Si riporta di seguito il dispositivo integrale dei citati artt. 3, 4 e 5 della bozza di decreto ministeriale:

Articolo 3 (“Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione”)

1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

*a) **Valore pubblico**: in questa sottosezione sono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e*

specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. La sottosezione individua, altresì, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) Rischi corruttivi e trasparenza: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi sensibili, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti, in funzione della programmazione da parte delle amministrazioni delle misure previste dalla legge n.190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Articolo 4 ("Sezione Organizzazione e capitale umano")

1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Struttura organizzativa: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);

b) Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;

3) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;

4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;

5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;

c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;

2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

4) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;

5) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale.

Articolo 5 (“Sezione di monitoraggio”)

1. La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.
2. Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 per il Piano della performance, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Valutato che:

- Tratto peculiare del PIAO è senza dubbio il suo carattere integrato, atteso che il Piano si configura come un documento programmatico unico, snello ed efficiente, che accorpa piani, programmi e previsioni dal contenuto eterogeneo già disciplinati da altre normative di settore (Piano performance, Piano del lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza);
- Per la predisposizione del suddetto Piano si rende pertanto necessario il coinvolgimento e la collaborazione di diverse Strutture organizzative regionali.

Tanto premesso, si propone pertanto alla Giunta Regionale la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del Piano, con l'apporto delle competenze delle varie Strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del PIAO innanzi descritte.

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza ed RPCT Regione Puglia, dott. Roberto Venneri, potrà essere utilmente costituito dai seguenti componenti: 1) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici; 2) dott. Nicola Paladino, dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione; 3) dott. Mariano Ippolito, dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione; 4) dott.ssa Elisabetta Rubino, dirigente del Servizio Amministrazione del personale; 5) dott.ssa Anna Paola Schilardi, P.O. Responsabile per la Trasparenza; 6) dott. Fabio del Conte, P.O. *ad interim* Prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse; 7) dott.ssa Roberta Centrone, Controllo di Gestione – Segreteria Generale della Presidenza.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di costituire apposito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 80/2021, con l'apporto delle competenze delle varie Strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del PIAO innanzi descritte.
- di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza ed RPCT Regione Puglia, dott. Roberto Venneri, è costituito dai seguenti componenti: 1) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici; 2) dott. Nicola Paladino, dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 3) dott. Mariano Ippolito, dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione; 4) dott.ssa Elisabetta Rubino, dirigente del Servizio Amministrazione del personale; 5) dott.ssa Anna Paola Schilardi, P.O. Responsabile per la Trasparenza; 6) dott. Fabio del Conte, P.O. *ad interim* Prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse; 7) dott.ssa Roberta Centrone, Controllo di Gestione – Segreteria Generale della Presidenza; 8) dott. Antonio Del Priore, P.O. Ufficio Segreteria di Direzione; 9) dott.ssa Elena Pietanza, P.O. Coordinamento amministrazione del personale.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza – entro 30 giorni dall'approvazione – nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare P.O. "Responsabile della trasparenza"

Dott.ssa Anna Paola Schilardi

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Imperio

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di costituire apposito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO) di cui all’art. 6 del decreto-legge 80/2021, con l’apporto delle competenze delle varie Strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del PIAO innanzi descritte.
- di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza ed RPCT Regione Puglia, dott. Roberto Venneri, è costituito dai seguenti componenti: 1) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici; 2) dott. Nicola Paladino, dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 3) dott. Mariano Ippolito, dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione; 4) dott.ssa Elisabetta Rubino, dirigente del Servizio Amministrazione del personale; 5) dott.ssa Anna Paola Schilardi, P.O. Responsabile per la Trasparenza; 6) dott. Fabio del Conte, P.O. *ad interim* Prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse; 7) dott.ssa Roberta Centrone, Controllo di Gestione – Segreteria Generale della Presidenza; 8) dott. Antonio Del Priore, P.O. Ufficio Segreteria di Direzione; 9) dott.ssa Elena Pietanza, P.O. Coordinamento amministrazione del personale.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza – entro 30 giorni dall’approvazione – nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali” del sito web istituzionale dell’Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO